

livingROOME

INTERIORDESIGNMAGAZINE

FREEPRESS | #20 NOV/DIC '09 |

PROGETTO CMR
LUCA SOMAINI
MARCELLO DE ROSSI
VVODSIGN
H DESIGN
DISEGNO E DESIGN
NOWHERE





20 - NOV/DIC.09

Pubblicazione bimestrale **freepress**

Colophon

Direttore responsabile

Antonia Marmo

Direttore creativo

Stefano Gangli / SignDesign

Progetto grafico

Sara Sicuro / SignDesign

Tendenze

Giorgio Tartaro

Redazione

Erica Tuccino / Valentina Gramiccia / Barbara Durante
Daniela Di Chianti / Andrea Carvelli / Adriano Sarti / Madia Mauro

Impaginazione

Mauro Moretti / Andrea Berry Oppizio

Photo Editor

Antonio Cama

Vintage

Valentina Gramiccia

Redazione e pubblicità

LivingRoome - V.le Regina Margherita, 302 - 00198 Roma
www.livingroome.it - adv@livingroome.it

Diritti

© Copyright 2009. Testi, fotografie e disegni contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dei rispettivi titolari dei diritti.

Copertina

GALLOTTI & RADICE **ZEISS MIRROR** Design Luca Nichetto

Stampa

Arti Grafiche La Moderna
Copertina - carta Gardamatt g. 250, plastificazione opaca
Interni - carta Gardamatt Satin g. 150

Editor

GangliCom Sas
Registrato presso il Tribunale di Roma n. 482/2007

SU LIVINGROOME

Erica Tuccino, giornalista, autrice e regista televisiva. Conduce "A Regola d'Arte", programma sui maggiori artisti del XXI secolo e sulle loro abitazioni, in onda su Leonardo tv, Sky. Per la stessa testata televisiva cura come regista format di architettura d'interni (Interni d'autore, Fuga dalla città, Abitare nella Storia, City life, Notti da sogno, New Look, Rendez-vous). Collabora con diverse testate del settore.

Barbara Durante da anni affianca alla sua professione nel campo del IT, la scrittura. Ha firmato recensioni cinematografiche e su locali di tendenza ed ha curato una rubrica su corsi di tecniche creative per un Network d'arte online. La crescente passione per l'interior design e il desiderio di innovazione l'hanno spinta fino a Livingroome.

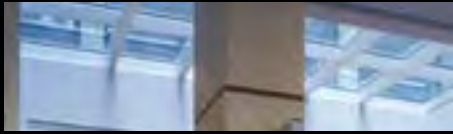
Valentina Gramiccia storica dell'arte, coltiva la passione per il design e le arti visive. Ha collaborato con note gallerie d'arte romane. È coautrice de "La Nuova Scuola Romana. I sei artisti di via degli Ausoni". Ha lavorato per Editori Riuniti, Meltemi Editore e presso la Immocom Italia. Collabora, oltre che con Livingroome, con Insideart e la Galleria Hybrida Contemporanea di Roma.

Antonio Cama fotografo, pubblica in diverse riviste del settore, si occupa di moda architettura pubblicità e still life. Attualmente assistente dei laboratori fotografici presso lo IED di Roma, città, dove vive e lavora.

concept e realizzazione



signdesign | creatività per la comunicazione



08

CMR

7 PAROLE PER



17

LUCA SOMAINI

PROGETTI IN MOTO



22

PROGETTARE L'INVISIBILE

H_DESIGN

TENDENZE 06 GALLERY 42 TECNICHE 53 SHOWROOM 58 PROF_D 85 VINTAGE 88 BOOK 90 LAB VISION 92



30

DESIGN UMORE '50

IL SOLE NEI PROGETTI DEL LITORALE



65

MADEINITALY DA EXPO

DISEGNO E DESIGN



77

MOLTE ANIME, LUSSO UNICO

OFFICE DESIGN

PROGETTARE L'INVISIBILE

Testi Erica Tuccino

Photo Stefano Zanardi e Nicolò Gandolfi

UNA GIOVANE COPPIA, UNA VECCHIA CASA DI CAMPAGNA, UN NUOVO INVOLUCRO UN PO' GUSCIO, UN PO' FILTRO, LO SPAZIO INTERNO SVUOTATO E RIDEFINITO, UN MUSEO A CIELO APERTO, UN SALOTTO EN PLEIN AIR. UN NUOVO CONCETTO DI NATURA PRENDE SPAZIO TRA INTERNO ED ESTERNO.





Alle porte di Lecce, poco distante dal capoluogo del Salento, c'è un posto in cui arte e architettura si incontrano, dando vita ad un nuovo modo di concepire lo spazio abitativo. Un linguaggio architettonico innovativo. Si parla di progetto, si parla di materia, si parla di design: ma se ne parla in termini diversi dal solito.


L'architetto Piergiorgio Semerano ha ricevuto in consegna da una coppia di giovani clienti la loro vecchia casa di famiglia, un edificio rurale composto da due corpi di fabbrica, bisognosi di un restyling completo.

Sarebbe stato molto semplice demolire l'esistente e ridisegnare l'intero lotto a partire da zero.

Lo studio Semerano ha scelto invece di non fare tabula rasa, ma di accettare lo stato di fatto come dato di partenza.

Come se la casa e il giardino circostante fossero una larva di architettura che subisce un processo di metamorfosi, il

UN LINGUAGGIO
ARCHITETTONICO INNOVATIVO.
SI PARLA DI PROGETTO,
SI PARLA DI MATERIA,
SI PARLA DI DESIGN:
MA SE NE PARLA IN TERMINI
DIVERSI DAL SOLITO

A photograph of a modern living room. The room is enclosed by a curved glass wall that reflects the surrounding greenery. A white sofa is positioned on a light-colored floor. To the left, a vertical garden with various green plants is visible. The ceiling is a floating structure. The text is overlaid on the image in a black box with white text.

UNA PARETE DI VETRO CURVO CINGE LO SPAZIO DEL SOGGIORNO
CHE NON HA PILASTRI INTERNI, MA SOLO UNA COPERTURA
FLUTTUANTE. ALL'ESTERNO DELLA STRUTTURA IN VETRO, UN SISTEMA
DI CANNE SMONTABILI E REGOLABILI FILTRA LA LUCE

vecchio corpo di fabbrica è stato avvolto in un nuovo involucro, una fodera lignea in rovere tinte di bianco che ridefinisce il volume unificandolo, e disegna la partitura delle facciate. Il rivestimento continuo e omogeneo ha la funzione di schermo visivo e filtro luminoso allo stesso tempo; segna il confine fra l'interno della casa e il giardino, marcandolo fisicamente ma annullandolo visivamente.

Nella vegetazione sono stati tagliati una serie di percorsi che si sviluppano "a ramo d'albero", e conducono piano piano alla scoperta della casa e delle sculture.

Già, perché questa casa è anche un luogo dell'arte. Un museo a cielo aperto, che ospita una importante collezione di Hidetoshi Nagasawa. La loro installazione, sia all'interno del fabbricato che nel giardino, è stata parte integrante e fondativa nella concezione dello spazio domestico.

La ramificazione dei percorsi, che procede per successivi sdoppiamenti dei tracciati, scompone l'unità dell'insieme in una molteplicità di visioni frammentarie. Le opere esposte nel giardino comune, il recinto, la casa, si manifestano lungo

IL VECCHIO CORPO DI FABBRICA
È STATO AVVOLTO IN UNA
FODERA LIGNEA IN ROVERE
TINTEGGIATA DI BIANCO
CHE RIDEFINISCE IL VOLUME
UNIFICANDOLO, E DISEGNA LA
PARTITURA DELLE FACCIATE.







il cammino come tanti eventi autonomi e interconnessi, la cui immagine unitaria viene ricomposta nell'immaginazione del visitatore stimolata dalla complessità della struttura architettonica dell'edificio.

La sfida più grande di questo progetto è stata poi quella di aumentare la superficie interna dell'abitazione senza aggiungere altri corpi di fabbrica, che avrebbero indebolito la percezione armonica tra il dentro e il fuori.

Così Piergiorgio Semerano ha progettato un "salotto nel bosco". Una parete di vetro curvo cinge lo spazio del soggiorno che non ha pilastri interni, ma solo una copertura fluttuante. All'esterno una selva di canne di cedro, che profumano quando vengono bagnate dalla pioggia, fa da filtro alla luce. Un filtro olfattivo e visivo ad intensità regolabile: le canne infatti sono provviste di un sistema di aggancio a molla, e quindi è possibile deciderne a piacere il numero e la distribuzione.

I pilastri del padiglione sono stati polverizzati in strutture cilindriche di acciaio Cor-Ten, estremamente simili per forma

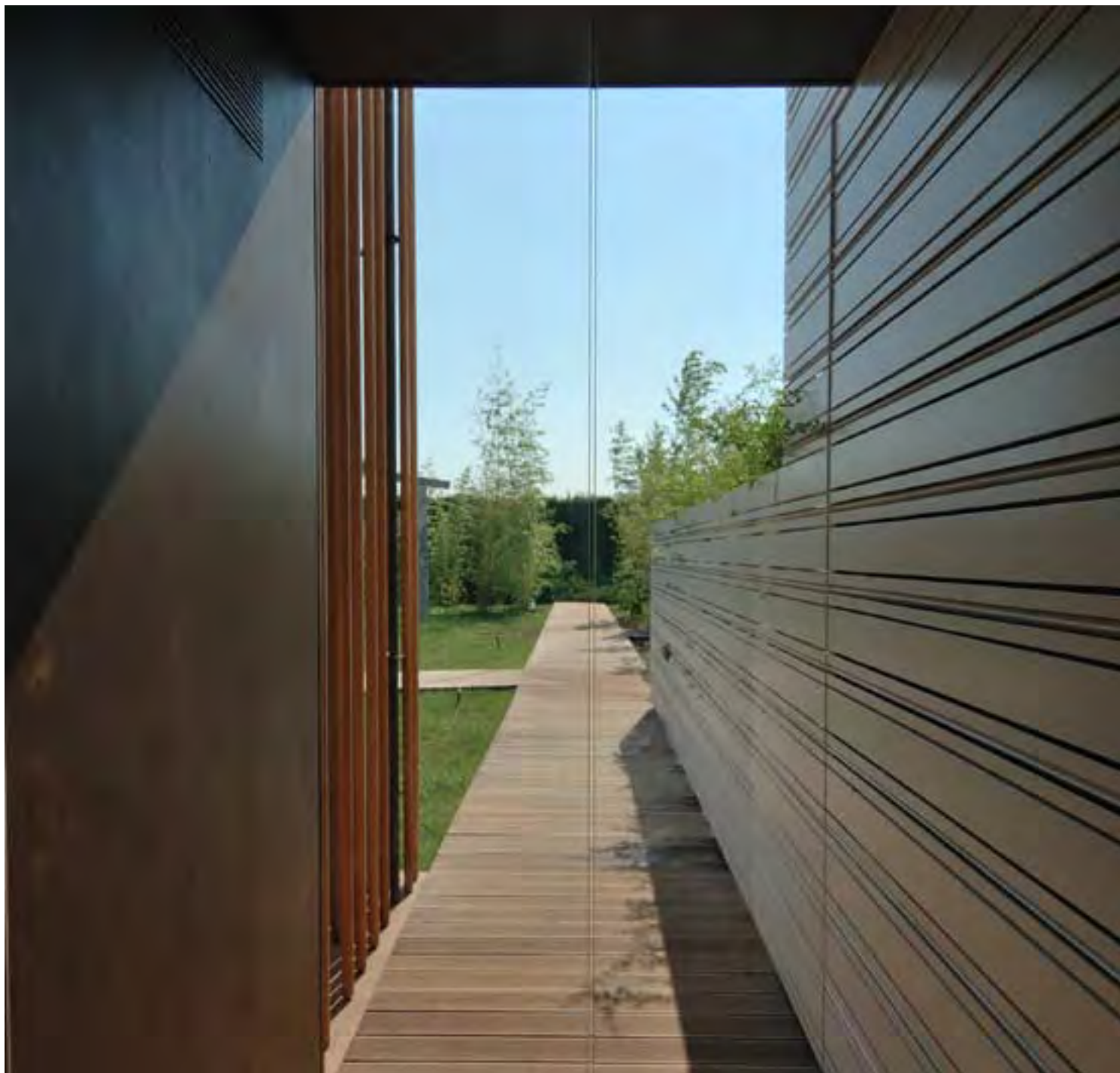
IL RIVESTIMENTO CONTINUO
E OMOGENEO HA LA FUNZIONE
DI SCHERMO VISIVO
E FILTRO LUMINOSO ALLO
STESSO TEMPO;
SEGNA IL CONFINE FRA
L'INTERNO DELLA CASA
E IL GIARDINO, MARCANDOLO
FISICAMENTE MA ANNULLANDOLO
VISIVAMENTE

e patina alle canne di cedro, e quindi perfettamente integrate col resto della struttura. In questo modo, il confine con l'esterno non è più netto, ma è dato da una superficie indecifrabile che è aperta e chiusa allo stesso tempo.

Fra l'involucro in vetro curvo e il canneto artificiale è stato realizzato un giardino acquatico, che mimetizza ancora di più l'intervento dell'uomo nell'opera della natura, materializ-

zando l'invisibile. Il risultato? Un salotto en plein air, dove le sculture di Nagasawa si collocano lungo un asse prospettico che sfonda le pareti virtuali dello spazio interno.

Per citare l'artista anche negli elementi decorativi interni della casa, Piergiorgio Semerano ha progettato in cucina un pannello di legno pieghevole simile ad un origami giapponese, che chiuso è come un'opera d'arte e nasconde la parte



Il padiglione in vetro ricurvo è protetto da una selva di canne di cedro smontabili con un sistema di agganci a molle, che filtrano la luce e ne regolano l'intensità. Possono infittirsi o diradarsi per dare accesso al giardino acquatico.

I pilastri nascosti tra le canne sono in ferro Cor-Ten ossidato. Sedie e tavoli del pranzo all'aperto sono di B&B Italia, design Richard Schultz.

Il salotto è arredato con pezzi basic di De Padova.

Il giardino ospita "Il pozzo nel cielo" di Hidetoshi Nagasawa, e il "Dondolo", sempre di Nagasawa.

I giardini privati sono estensioni delle camere da letto.

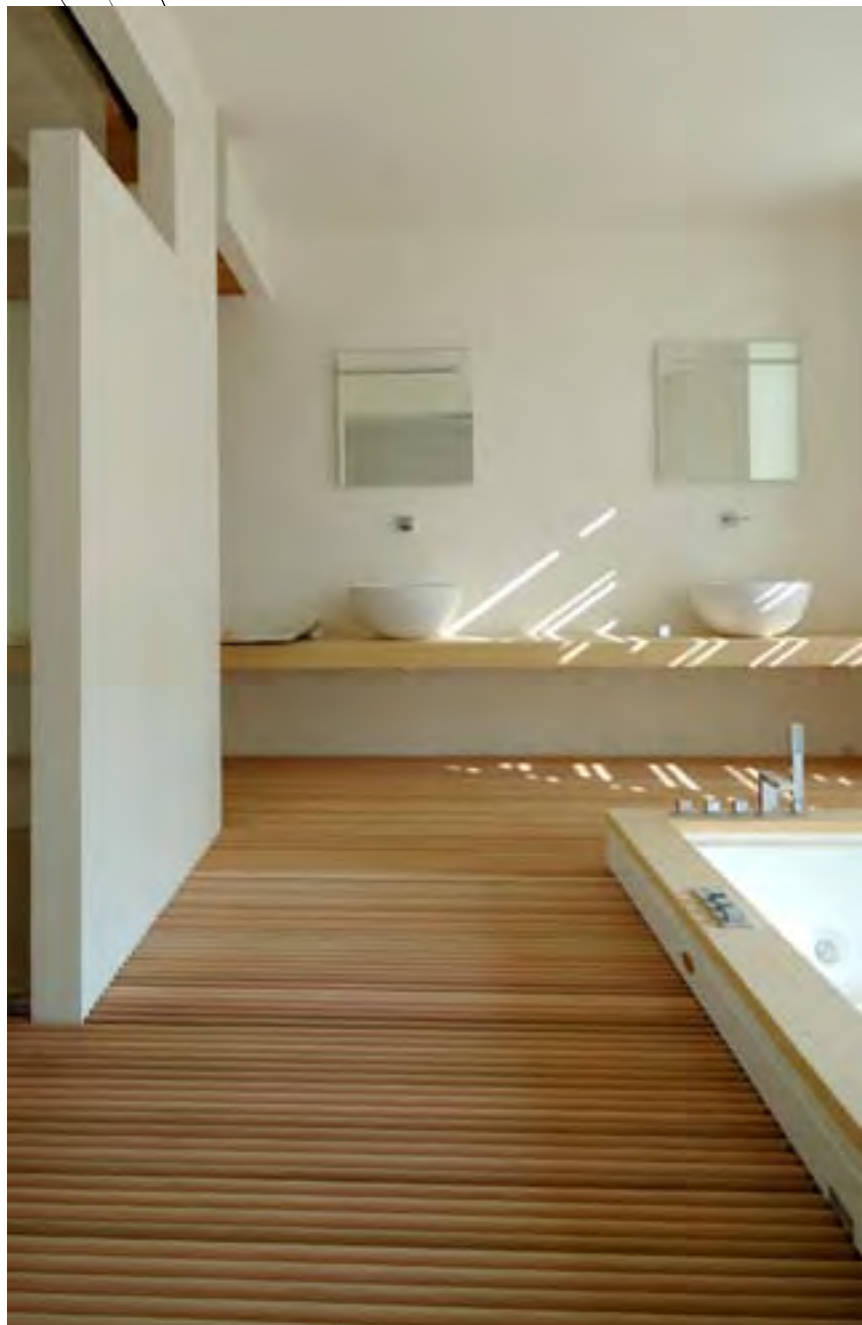
Il day bed fatto di assi di legno non trattato è protetto da una struttura in legno di rovere tinteggiate bianco e da un tetto in ferro, recupero degli scarti di lavorazione della struttura del padiglione.

Tettoia esterna in legno color naturale è in perlo.

L'arredo degli interni è di De Padova.

Progetto

Architetto Piergiorgio Sembrano



tecnica dello spazio, mentre quando si apre dà la possibilità di usare il banco di lavoro nel modo tradizionale.

Sempre in perfetto stile giapponese, il bagno padronale diventa una sala benessere: il pavimento in canne di cedro smontabili, che cela sotto di sé il fondo tecnico in piastrelle di ceramica più semplici da pulire, massaggia chi lo percorre a piedi nudi, ed è pronto a sprigionare l'aroma propria di questa essenza quando viene bagnato. Così il bagno diventa un'esperienza sensoriale completa: visiva, tattile ed olfat-

tiva allo stesso tempo, pur mantenendo la praticità di una normale toilette. Questo tipo di architettura d'interni, non è quindi un progettare a tutti i costi qualcosa di diverso.

Il nuovo deve servire le funzioni, quelle di sempre, trovando una sua dimensione necessaria e giustificata. E se questa dimensione attinge dalla tradizione e dall'uso sapiente dei materiali naturali, allora può aprire le porte per uno studio più approfondito della materia architettonica, e per una sua inaspettata evoluzione.